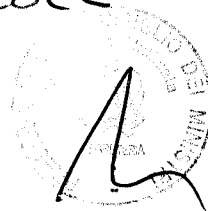


30-11-2022



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

22/211/CU10/C2

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO PER LA  
MAPPATURA E LA TRASPARENZA DEI REGIMI CONCESSORI DI BENI  
PUBBLICI. PNRR**

**Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118**

***Punto 10) O.d.g. Conferenza Unificata***

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole con la condivisione delle richieste emendative formulate dall'ANCI e con le ulteriori osservazioni di seguito riportate.

\*\*\*\*\*

**Premessa.** Lo schema di provvedimento in oggetto include otto articoli e prevede, in massima sintesi, l'istituzione di un nuovo sistema informativo, c.d. SICONBEP, la gestione del quale è affidata al MEF, che dovrà curarne il coordinamento e l'interoperabilità con gli altri sistemi informativi e di trasparenza esistenti in materia. Ulteriori chiarimenti sull'avvio della banca dati sono rimesse a future Linee guida. È previsto che il Responsabile della trasmissione dei dati dell'Ente di riferimento sia il Responsabile della Trasparenza, salvo diversa nomina (art. 4, comma 3).

L'approvazione del Decreto è prevista su proposta del MEF e del Ministero affari regionali sentita la Conferenza unificata, di cui è convocata per l'acquisizione del parere tecnico una riunione per il 28 novembre p.v.

**Considerazioni.** Va focalizzata l'attenzione sulla natura degli adempimenti richiesti dallo schema di decreto. In tal senso, si rileva la mancanza di coerenza tra tali adempimenti, riguardanti i dati relativi alle concessioni dei beni pubblici e la loro raccolta tramite un nuovo sistema informatizzato (SICONBEP), rispetto alle funzioni istituzionali del RPCT.

Prevedere un onere di comunicazione in capo a quest'ultimo (art. 4, comma 3 della bozza di decreto) piuttosto che al soggetto che presidia, all'interno dell'Ente, la gestione dei dati (es. RASA o Settore tecnico dedicato), non può essere giustificata dal solo collegamento con il PNRR. Peraltro, un tale assetto ridurrebbe lo stesso RPCT a un mero "passacarte", essendo privo degli strumenti per entrare nel merito dell'attendibilità e dell'idoneità dei dati oggetto di comunicazione.

Ancor più preoccupante appare quindi la previsione di una sanzione disciplinare in capo a un organo che non ha il governo del processo considerato.

In questo quadro le amministrazioni si troverebbero di fatto a dover utilizzare quasi sempre la deroga (con individuazione di diverso soggetto) che il predetto comma 3 prevede. Si osserva anche che d'altra parte Anac non risulta essere stata coinvolta nel percorso istruttorio di questa proposta normativa.

**Proposta.** Si propone quindi di sostituire il comma 3 con il seguente:

“Ogni amministrazione individua il responsabile delle comunicazioni dei dati e delle informazioni di cui al presente decreto, nell’ambito del proprio settore o ufficio competente in materia di concessioni di beni pubblici.” [eventuale: L’omessa comunicazione da parte del responsabile costituisce illecito disciplinare a carico dello stesso].”

Roma, 30 novembre 2022

